

La onlus che con padre Loffredo ha rilanciato il Rione Sanità

Trianon, festa per i 15 anni de L'Altra Napoli Albanese: "Cambiare questa città è possibile"

di Bianca De Fazio ● a pagina 4



▲ **Sanitansamble** I ragazzi dell'orchestra della Sanità suonano alla festa de l'Altra Napoli al Trianon

FOTO SIANO



Peso:1-23%,4-52%,5-19%

“L’Altra Napoli” missione possibile Il sindaco: “Un modello”

Nel teatro Trianon la festa per i 15 anni della onlus di Ernesto Albanese che con padre Antonio Loffredo ha rilanciato il rione Sanità con la cultura. E ora l’impegno si concentra a Forcella

di **Bianca De Fazio**

I sostenitori, i protagonisti, i creativi, i ragazzi, le autorità di pubblica sicurezza e militari, il sindaco, i rappresentanti della Regione. Ma soprattutto i ragazzi del quartiere. Anzi, di due quartieri: la Sanità e Forcella. Insieme per festeggiare, nel teatro Trianon Viviani, i 15 anni di attività della Onlus L’Altra Napoli, grazie alla quale sono state possibili molte delle iniziative che hanno catapultato la Sanità nella città che guarda avanti ed i suoi cittadini sul proscenio nella Napoli che realizza i suoi sogni di riscatto sociale. Insieme, sul palco e nella platea del Trianon, per dare voce a chi in questi anni ha dato vita al “modello Sanità” e da due anni lo sta esportando in un altro dei quartieri a rischio del centro cittadino: Forcella.

Con Nello Mascia, con i ragazzi dell’orchestra giovanile Sanitansemble, con i più piccoli della neonata Piccola orchestra di Forcella, è andato in scena lo spettacolo della Napoli possibile. L’invitata di Repubblica Conchita Sannino a presentare, Ernesto Albanese - il fondatore de L’Altra Napoli - a spiegare che «ci siamo riusciti perché ci abbiamo messo la faccia». Insieme a padre Antonio Loffredo ed ai ragazzi

che hanno fatto sì che della Sanità si appannasse il marchio criminale e si desse luce a quello culturale. Quel che sta pian piano avvenendo anche a Forcella, ancora una volta sotto la spinta de L’Altra Napoli Onlus, e della sua capacità di attrarre finanziatori per imprese che sembravano impossibili. Ed a Forcella sono già in corso alcune iniziative (La casa di vetro, innanzitutto) ed è appena partita la scommessa più ardua: il recupero del complesso della Chiesa dell’Antica disciplina della Santa Croce, che diventerà luogo di aggregazione sociale e sede di cooperative culturali. Albanese fa leva «sullo sviluppo sostenibile con progetti fondati sul talento dei giovani». Ma bisogna crederci. Come hanno più volte detto i partecipanti all’appuntamento di ieri e come hanno dimostrato di saper fare quei ragazzi che in video e poi sul palco hanno testimoniato il cambiamento delle loro vite e del quartiere grazie alle iniziative nate alla Sanità negli ultimi anni. Catacombe e orchestra Sanitansemble in testa. Attività incardinate attorno alla Fondazione di Comunità San Gennaro e a don Antonio Loffredo che sul palco del Trianon ammette: «Misurarsi con la Sanità è scivoloso, rischioso. Ma l’Altra Napoli ha vinto la partita». E per dimostrarlo padre Loffredo racconta un episodio di qualche ora prima, quando attorno ad una donna minacciata dal marito si è stretta l’intera comunità della Sanità, che ha

mosso le pedine giuste, rapidamente, dalle forze dell’ordine all’avvocato, dalla psicologa alla persona che ha concretamente ospitato la donna e la sua bambina per tutta la notte. «Un problema che la gente della Sanità ha affrontato e risolto, grazie ai legami di comunità nati in questi anni attorno ai progetti che hanno creduto nel quartiere». Intendiamoci, «dietro questi momenti positivi c’è fatica e talvolta una complessità che sembra inaffrontabile», dice **Marco Rossi-Doria**, ora presidente dell’impresa sociale “Con i bambini”, impegnata nel contrasto della povertà educativa minore, finanziatrice di alcuni dei progetti di cui si parla. E aggiunge che «dietro c’è un lavoro di squadra di grandi competenze», mentre auspica «che le ingenti risorse pubbliche che stanno per arrivare non siano distribuite a pioggia, ma secondo questi modelli già collaudati». Modelli, esperienze, storie, che il sindaco Manfredi non esita a definire «rivoluzionarie». «Il lavoro di Albanese e la leadership di padre Loffredo - afferma -



dimostrano che anche a Napoli “si può fare”. E questo ci appare rivoluzionario. Non abbiamo bisogno di progetti calati dall’alto, ma condivisi dalla comunità, da coinvolgere per cambiare la vita delle persone. Dappertutto, non più solo alla Sanità. Aver portato il modello Sanità a Forcella ha un valore politico straordinario. Ed ora bisogna rischiare, come sempre per far fronte alle sfide estreme». Come raccontano di aver fatto con la Casa dei Cristallini, ad esempio, Gina Bonsangue o Anna Trocciola con “Manallart”, associazione di promozione sociale che tiene insieme appassionati ed esperti di storia dell’arte e del turismo e intende, ore, gestire servizi turistici nel Complesso della chiesa della Santissima Disciplina, che L’Altra Napoli inten-

de far diventare luogo di aggregazione sociale e attrazione turistica, riaprendo l’ingresso della chiesa sino a poco fa murato, recuperando il giardino per aprirlo ai bambini di Forcella e restaurando l’appartamento al primo piano per farne la sede della Piccola Orchestra di Forcella. “Sorella minore” di Sanitansamble, già coinvolge oltre quaranta bambini di Forcella, tra gli 8 ed i 12 anni. I piccoli sono seguiti dai maestri senior di Sanitansamble, ai quali si sono aggiunti 13 giovani maestri della Sanità, divenuti oggi docenti. Iniziative, progetti, “rivoluzioni” che portano i nomi dei ragazzi che vi partecipano. «Ma senza soldi non si cantano messe» - ricorda il libro “Na bella

storia” che racconta i 15 anni de L’Altra Napoli, con illustrazioni del maestro Lello Esposito. Proprio lui, infine, consegna un premio a Conchita Sannino, che, come racconta Albanese, «per prima mi fece conoscere Loffredo dopo la morte di mio padre».



SACERDOTE
ANTONIO
LOFFREDO PRETE
ALLA SANITÀ

La gente della Sanità ha affrontato e risolto problemi grazie ai legami di comunità nati in questi anni attorno ai progetti



MANAGER
ERNESTO
ALBANESE
IMPREDITORE

Ci siamo riusciti perché ci abbiamo messo la faccia e questo dimostra che nella nostra città cambiare è possibile



MAESTRO
MARCO
ROSSI-DORIA
DOCENTE

Dietro questi momenti positivi c’è fatica e talvolta una complessità che sembra inaffrontabile. Ora nuovi traguardi



▲ **In prima fila**
In platea nel Trianon prima di iniziare la festa per l’Altra Napoli: da sinistra Ernesto Albanese, Antonio Loffredo, Gaetano Manfredi



▲ **Sul palco del Trianon**
Ernesto Albanese con il gruppo de “L’Altra Napoli”, che ha intrapreso le iniziative sociali alla Sanità e a Forcella



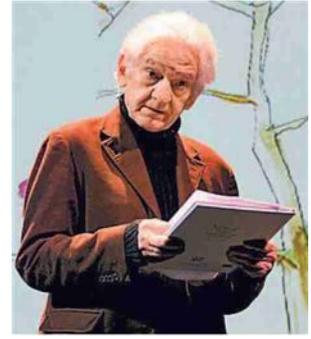
▲ **Premio a Sannino di “Repubblica”**
Ernesto Albanese ha premiato Conchita Sannino di Repubblica, ricordando che fu lei a metterlo in contatto con Antonio Loffredo





Questore Alessandro Giuliano e Albanese

Attore Nello Mascia



Insieme

Da sinistra,
Ernesto
Albanese,
Antonio
Loffredo, Marco
Rossi-Doria,
Conchita
Sannino,
Gaetano
Manfredi



Peso:1-23%,4-52%,5-19%